BNL-BNP PARIBAS
PRIVATE BANKING
La banca per un mondo che cambia

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

IL VOSTRO FUTURO
È IL NOSTRO IMPEGNO.
privatebanking.bnl.it

€ 1* In Italia | Martedì 6 Ottobre 2009
ECONOMICO FINANZIARIO ◇ FONDATO NEL 1865
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 145° Numero 275

STRATEGIE DELL'AUTO

Chrysler, ribaltone Marchionne a Detroit

Andrea Malan ▸ pagina 37

Sergio Marchionne

CONGRESSO PD - PARLANO I LEADER/1

Bersani: «Firmerò io il patto con le imprese»

Fabrizio Forquet ▸ pagina 20

DA DOMANI
COMPUTER, WEB E MONDO DIGITALE: «COME SI USA LA RETE»
La seconda uscita a 12,90 euro

DALLA MONDADORI AD ALFANO

Il golpe dei «lodi» e la politica che s'è fermata

di **Stefano Folli**

Davvero qualcuno sta tramando per rovesciare il responso delle urne, che nel 2008 diede una larga maggioranza al centrodestra e a Silvio Berlusconi? L'accusa, tanto generica quanto drammatica, tiene banco nelle cronache politiche delle ultime ore e va presa molto sul serio. Se fosse vera, saremmo in presenza di un fatto eversivo e sarebbe dovere di tutti, a cominciare dal presidente della Repubblica, mobilitarsi in difesa della democrazia. Ma un'accusa di questo genere va dimostrata con argomenti convincenti. Viceversa, fin qui siamo nel regno delle nevrosi. E le nevrosi, quando si protraggono nel tempo, sono dannose per le istituzioni non meno che per gli esseri umani.

In realtà i due capigruppo del partito di maggioranza che hanno alluso all'eversione hanno citato, in concreto, la sentenza sul lodo Mondadori che obbliga la Fininvest a versare 750 milioni di euro alla Cir di De Benedetti. Si afferma che la tempistica del provvedimento è sospetta, a dir poco, in quanto s'intreccia con l'imminente pronuncia della Consulta sul lodo Alfano (quello che garantisce l'immunità alle quattro alte cariche dello Stato).

Tutti capiscono che si tratta di questioni diverse e di differente impatto sulle istituzioni. La prima, cioè il caso Fininvest-Cir, riguarda un'impresa privata, sia pure di proprietà del presidente del Consiglio. Affermare che la sentenza mina la stabilità uscita dalle urne significa riportare sul proscenio, in modo certo involontario ma clamoroso, il tema antico del conflitto d'interessi. Del resto, non esiste una "tempistica" adatta a un personaggio pubblico come Berlusconi, che da quindici anni è protagonista assoluto della vita del paese: spesso, come ora, alla guida di governi.

La seconda questione - l'incombente giudizio della Corte sul lodo Alfano - è invece suscettibile di innescare conseguenze politiche incontrollabili. Le indiscrezioni parlano di una perdurante incertezza tra i giudici costituzionali. Ed è chiaro che una sentenza avversa alla tesi del governo, tale da stabilire l'incostituzionalità del lodo, porrebbe il presidente del Consiglio in una posizione di enorme, forse irreparabile difficoltà. Le nevrosi delle ultime ore sono figlie di questo timore. Ma sono solo un modo di accrescere il danno.

Mescolando in modo incongruo i due lodi, Mondadori e Alfano, certi esponenti del Pdl non aiutano il premier, ma ne rivelano la debolezza. Lasciando trapelare la propensione a ricorrere alle urne contro gli eversori (la Corte Costituzionale? la magistratura?), aggiungono confusione a confusione e disorientano l'opinione pubblica in un momento in cui gli italiani pensano alla crisi economica più che alla guerra dei lodi.

Bene allora ha fatto Berlusconi, in un momento per lui carico di angoscia, a mostrarsi determinato: per quanto «allibito», sono sue parole, intende «andare avanti e governare fino al 2013», cioè alla scadenza naturale della legislatura. Un premier ha il dovere di mostrarsi fiducioso e di infondere sicurezza nei cittadini. Alimentare le ansie collettive significa invece venir meno alla responsabilità istituzionale di chi ha ottenuto, poco più di un anno fa, un'investitura popolare senza precedenti.

Continua ▸ pagina 5
Servizi ▸ pagine 3, 4 e 5

Intervista al segretario del Tesoro Usa. Il Financial stability board si affianca a Fmi, Banca mondiale e Wto

Geithner: ora regole globali

«Nella crisi governi protagonisti ma è presto per chiudere gli stimoli»

Le banche di tutto il mondo tentano una resistenza strenua al nuovo governo globale dell'economia e della finanza emerso dalla grande crisi. La loro «attività di lobby è legittima» ma alla fine dovranno farsene una ragione: «Le regole le stabiliscono i governi». Il segretario al Tesoro americano Timothy Geithner, in un'intervista al Sole 24 Ore, tira le somme dei primi nove mesi di lavoro che hanno dato forma a un organo di supervisione globale, il Financial stability board. «È un fatto nuovo - dice il ministro di Barack Obama - che con il Fsb, i ministri finanziari, le banche centrali, le società di revisione contabile e le istituzioni multilaterali convergono tutti su un unico riferimento di controllo». Il Financial stability board, ribadisce Geithner, diventerà il quarto pilastro di Bretton Woods, insieme a Fondo monetario, Banca mondiale e Wto (l'Organizzazione del commercio). Gli Stati Uniti, nonostante gli errori commessi, non intendono ovviamente rinunciare al ruolo di leadership, attuato, secondo il segretario, attraverso la forza delle idee messe sul tavolo della riflessione internazionale. Quanto all'uscita dalla crisi economica, Geithner avverte che «il rischio maggiore è che la gente si senta tranquilla troppo presto» e che le azioni di stimolo non possono avere «le gambe corte». E conferma che gli Usa vogliono un dollaro forte, perciò il governo dovrà sostenere con efficacia la Federal Reserve nella difesa della stabilità dei prezzi.

Platero ▸ pagina 7

UNO STUDIO DELLA FONDAZIONE EDISON

C'è un'Italia che funziona bene ma i media non sanno dov'è

Nino Cravagna ▸ pagina 2

Confindustria: deroghe contrattuali alle start up del Sud

Al credito per le Pmi quota dei Tremonti bond non varati dalle banche

Pmi «a caccia» di Tremonti bond. La presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ha proposto di destinare alle imprese la quota di bond governativi che le banche non hanno utilizzato. Parlando a margine dell'assemblea degli industriali di Pavia, la numero uno di Viale Dell'Astronomia ha accennato infatti all'intenzione di «capire se quella quota di Tremonti bond che non è stata messa in campo dagli istituto di credito possa essere girata direttamente al mondo delle imprese». In caso di risposta positiva si libererebbero risorse aggiuntive per 6-8 miliardi di euro, visto che la dote iniziale per le obbligazioni emesse dalle banche e sottoscritte dal Tesoro era di 10-12 miliardi.

Marcegaglia è tornata anche sui temi della moratoria sui debiti e del Sud. «A questo punto serve che funzioni agli sportelli», mentre per il Mezzogiorno la presidente degli industriali ha auspicato la creazione di una «cabina di regia». È arriva anche la proposta di deroghe contrattuali alle start up del Sud.

Bruno e Rutigliano ▸ pagina 21

Nobel per la Medicina. I cromosomi della longevità

Tre americani (due donne). Per gli studi su cromosomi, invecchiamento e tumori, Nobel della Medicina a Carol Greider *(nella foto)*, Elizabeth Blackburn e Jack Szostak. ▸ pagina 12

I MASTER DOPO LA LAUREA

La Bocconi in cordata scala l'Everest delle business school

di **Cristina Casadei**

Salendo in vetta alla classifica del master in management del Financial times, la Bocconi di Milano conquista un nuovo primato. Che vale doppio perché ha il marchio del team vincente e dell'internazionalità. Il risultato è frutto di una scommessa che l'università lombarda ha lanciato venti anni fa con Esade di Barcellona, Hec di Parigi e Università di Lovanio. Da questa coalizione è nato il Cems, un consorzio oggi formato da 22 atenei, eletto il più prestigioso per gli studi di management dal ranking Ft.

Il primo posto in cordata è anche la conferma del compimento dell'internazionalizzazione della Bocconi. È stato «uno degli obiettivi strategici che l'ateneo ha intrapreso oltre dieci anni fa - ricorda il rettore Guido Tabellini -. I risultati si sono visti: sono aumentati i docenti come gli studenti di altri paesi, europei e non».

Servizio ▸ pagina 26

I fondatori del Cems

Università Bocconi	Milano
Esade Business School	Barcellona
Hec Parigi	Parigi
Università Cattolica	Lovanio (Belgio)

PANORAMA

Addio a Gino Giugni dallo Statuto all'agguato delle Br

Si è spento ieri a Roma dopo una lunga malattia Gino Giugni. Esperto di marrice internazionale, socialista riformista, Giugni «inventò» il diritto sindacale italiano e scrisse nel '69 lo statuto dei lavoratori. Lo studioso che amava citare De Amicis delle Br che lo gambizzarono disse: devo la vita all'imperizia tecnica dei miei assalitori. Giugni aveva 82 anni.

▸ pagina 16, commento ▸ pagina 14

Berlusconi: «A Messina ricostruzione in 5 mesi»

Salite a 25 le vittime della frana di Messina. Ieri il premier Silvio Berlusconi ha parlato di «4-5 mesi per ricostruire l'area colpita». Intanto sono attesi dalla Procura i primi avvisi di garanzia. ▸ pagina 24

Contratto metalmeccanici, via al confronto sul salario

Imprese e sindacati vogliono arrivare al nuovo contratto dei metalmeccanici entro dicembre, ma ci sono delle distanze: Fim e Uilm chiedono 115 euro di aumento, Federmeccanica ne propone 100. ▸ pagina 23

L'Enel programma tre siti per le centrali nucleari

Il programma nucleare che l'Enel ha concordato con EdF prevede una spesa da 18 miliardi per produrre corrente dal 2020 in quattro centrali da realizzare in tre siti (la più grande in Centro Italia). ▸ pagina 25

France Telecom: si dimette il vice di Lombard

Travolto dal dramma dei suicidi, è stato silurato il numero due di France Telecom, Louis-Pierre Wenes, sostituito ieri con un fedelissimo di Nicolas Sarkozy. Sempre più isolato il presidente Didier Lombard. ▸ pagina 10

Caffarella, ai violentatori 11 e 6 anni ma è polemica

Oltean Gavrila e Ionut Jean Alexandru sono stati condannati a 11 anni e 4 mesi e a 6 anni per lo stupro di una ragazza nel parco della Caffarella a Roma. Il sindaco Alemanno: sentenza mite.

I PIÙ LETTI
www.ilsole24ore.com

1. Lodo Mondadori e Berlusconi
2. Scudo: case e opere d'arte
3. Statali assenteisti licenziabili
4. Polemiche sul direttore del Tg1
5. Il contratto metalmeccanici

ri
registroimprese

Con un solo click, potete accedere a informazioni ufficiali, complete e aggiornate su 6 milioni di imprese.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

Mercati

FTSE Mib	Dow Jones I.	FTSE 100	Xetra Dax	Nikkei 225	€/$	Brent dtd	Oro Fixing
22830,85	9999,75	5024,33	5508,85	9674,49	1,4616	69,93	1005,50
0,79	1,18	0,71	0,75	-0,59	0,54	-1,84	0,20
-3,98	-3,57	9,48	2,26	-7,63	7,20	-22,92	14,85
var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.	var. % ann.

I listini europei hanno accelerato nella seconda parte della seduta al traino di Wall Street. Piazza Affari ha fatto segnare un moderato rialzo (Ftse Mib +0,79%). Bene anche Francoforte (+0,75%), Londra (+0,71%), Parigi (+0,69%) e Amsterdam (+0,64%). Gli indici della Borsa americana hanno beneficiato dell'aumento superiore alle attese dell'indice Ism servizi di settembre. S&P500 +1,49%.

BORSA ITALIANA

Indici Generali	05.10	02.10	Var%	Var. ann.
FTSE It. All Share (TI 12/92=22355,59)	22830,43	22640,92	0,84	-17,54
FTSE MIB (TI 12/92=24401,54)	24830,85	24553,96	0,79	-17,74
FTSE It. Mid Cap (TI 12/92=20414,67)	21146,73	22041,39	-4,41	-25,38
FTSE It. Star (TI 12/92=18000)	31151,57	31162,55	-0,44	30,37
Mediobanca (FI 1.06=100)	62,27	62,31	-0,19	15,85
Comit Globale (1972=100)	1159,27	1160,83	-0,05	17,64

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'Indice FTSE MIB

Titolo	Pr./BE.€	Var.%	Titolo	Pr./BE.€	Var.%
A2A	1,326	0,99	Fondiaria-Sai	13,940	0,87
Amadeus Is	13,520	0,89	Generali	16,810	1,41
Atlantia	16,936	2,75	Geox	5,700	1,33
Autogrill	8,360	3,85	Intesa Sanpaolo	2,983	0,61
B. Popolare	6,615	2,38	Intesa Sanpaolo	2,878	-0,86
B.P. Milano	4,885	-4,81	Italcementi	10,080	-0,10
Bulgari	5,120	0,59	Lottomatica	14,900	-0,40
Buzzi Unicem	11,330	-0,77	Luxottica	17,520	0,57
Campari	6,370	1,32	Mediaset	4,633	0,76
Cir	1,868	0,24	Mediobanca	9,235	-1,75
Enel	4,080	0,39	Mediolanum	4,585	0,27
Eni	16,758	0,57	Mediolanum	3,390	1,83
Fiat	9,085	0,00	Monte Paschi Si	1,401	-0,07
Finmeccanica	13,960	1,01	Pirelli & C.	1,883	1,89
			Pirelli & C.	0,368	4,11
			Prysmian	12,450	0,40
			Saipem	20,820	2,73
			Snam Rete Gas	3,425	-0,69
			STMicroelectr.	6,140	0,24
			Telecom Italia	1,159	1,22
			Tenaris	13,640	1,39
			Terna	2,645	0,19
			UBI Banca	10,240	0,39
			Unicredit	2,598	2,86
			Unipol	1,065	-0,59

FTSE ITALIA ALL SHARE +0,80
Base 31/12/02=23.356,22

QUANTITATIVI TRATTATI €

	05.10	02.10
Azioni (azioni)	716.244.340	944.321.483
Azioni (valore)	7.272.243.744	1.914.316.171
Titoli di Stato	67.301.086	616.544.898
Obbligazioni	399.371.553	357.165.563

FUTURES

	05.10	Var
FTSE MIB (Euro mini 9)	22745	164
Euro Bund (Eurex 09)	122,70	0,03

I CAMBI DELL'EURO (Fixing - Reuter)

Valuta	05.10	Diff.
Dollaro USA	1,4616	0,0079
Yen giapponese	131,4160	1,6600
Sterlina inglese	0,8771	0,0003
Franco svizzero	1,5182	0,0015
Dollaro canadese	1,5653	-0,0153
Corona danese	7,4430	0,0040
Dollaro australia	1,6713	-0,0175

MATERIE PRIME

	05.10	Var.%
Petrol. eff. Brent ($/B)	69,10	1,40
Alluminio	1.760,5	1,40
Caffè ara.	1.376,6	-0,56

INDICI

Paese/Indice	05.10	Var.%
BORSE EUROPE		
Bj Function	265,57	0,06
Amsterdam Am. Exc.	301,22	0,64
Bruxelles Bel 20	2646,00	1,24
Francoforte Dax	5508,85	0,75
Helsinki Omxh Gen	6171,05	1,23
Lisbona Psi 20	4411,73	0,59
Londra Ftse 100	5024,33	0,71
Madrid Ibex 35	11557,00	1,03
Parigi Cac 40	3875,01	0,69
Vienna Ata Index	2580,00	0,58
Zurigo Swiss Mkt	6167,90	0,21
ALTRE BORSE		
New York Dj Industr.	9599,75	1,15
New York S&P 500	1040,65	1,49
New York Nasdaq C.	2018,15	0,68
Tokyo Nikkei 225	9674,49	-0,59
Hong Kong Hang S.	20439,07	0,46
San Paulo Bvsp Sev.	62369,30	1,06
Shanghai Comp.	Borsa chiusa	
Sydney All Ordin.	4379,30	-0,58
Singapore Straits I.	2983,73	-0,86
Taiwan Wtd Comp.	8130,62	1,32
INDICE CAMBI (22 valute)		
Indice Sole 24Ore	119,53	-0,03

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Egitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mil 0,90 €2,10, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 5, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 65, Slovacchia Sk 85/€ 2,82, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,7, (Cantone Ticino Sfr 3,20), Tunisia Tn 4,25, Turchia € 2, Ukr Ips 2,70, Ungheria Huf 540, Usa $ 3.
*Con "Guida alle novità fiscali" **€ 6,50** in più; con "English 24" **€ 5,90** in più; con "I Viaggi del Sole" **€ 6,90** in più; con "L'Impresa" **€ 5,90** in più; con "Sindaci e Revisori" **€ 11,00** in più; con "Master 24 Management" **€ 12,90** in più; con "Computer, Web & Mondo Digitale" **€ 12,90** in più; con "Manovra Estiva, Fisco e Altre Novità" **€ 6,90** in più; con "Guida alle Scuole Fiscali" **€ 4,90** in più